

L'Invecchiamento

Aspetti cognitivi

- diminuita capacità di attenzione
- compromissione della memoria
- diminuita capacità di ragionamento
- diminuita capacità di ideazione



Attenzione

- Lo studio dell'attenzione comporta l'analisi di una ampia varietà di fenomeni, che rende difficile una singola definizione del costrutto. I tre aspetti interdipendenti dell'attenzione che hanno ricevuto diversi gradi di analisi dalla letteratura psicologica sono: attenzione selettiva, attenzione sostenuta e attenzione divisa.

Attenzione selettiva

- Affinchè un comportamento sia diretto allo scopo in modo efficiente, un individuo deve filtrare l'informazione irrivelante disponibile nell'ambiente e selezionare l'informazione che è importante per lo scopo da raggiungere.
- La ricerca di una o in una lista piena di q è più difficile che non se fosse piena di t . L'attenzione selettiva è quindi influenzata dalla facilità con cui l'informazione target può essere distinta dalle altre informazioni presenti nell'ambiente.
- Le ricerche che hanno utilizzato i compiti di ricerca visiva, hanno evidenziato che le prestazioni degli anziani si differenziano secondo le ricerche del compito. Dalla ricerca di Plude – Roosevelt è emerso che i giovani e gli anziani danno prestazioni equivalenti quando, in un compito di ricerca visiva lo stimolo target possiede una singola e distinta caratteristica.

Attenzione divisa

- L'attenzione divisa si riferisce al processo con cui è possibile eseguire con successo due compiti simultaneamente. Nello studio dell'attenzione divisa non interessa, infatti, la capacità di selezionare da più fonti di informazione, ma la capacità di eseguire più compiti contemporaneamente. E l'obiettivo della ricerca è quello di studiare i meccanismi che possono determinare i decrementi di prestazione a un compito mentre se ne esegue un altro.

Attenzione divisa

- La divisione dell'attenzione richiede l'esecuzione di due o più compiti simultaneamente, per esempio, leggere il giornale e guardare la televisione, o guidare e parlare con il compagno di viaggio. Le ricerche sulle differenze di prestazione correlate all'età suggeriscono che se i compiti non implicano l'uso della memoria e di un carico notevole delle risorse attentive, gli anziani possono essere capaci di dividere la loro attenzione. Per compiti più complessi le differenze per età emergono. La ricerca degli ultimi anni dimostra che con l'opportunità di una certa pratica è possibile ridurre il divario di prestazione tra giovani e anziani.

Attenzione sostenuta

- L'attività di mantenere l'attenzione nel tempo su un compito richiede attenzione sostenuta. Un compito di attenzione sostenuta implica che l'individuo segua continuamente un flusso di eventi per un periodo di tempo prolungato (anche 60 minuti) e reagisca quando si verifica un particolare evento. La distraibilità è un elemento che spiega le differenze con l'età nelle performance di vigilanza. Si è ipotizzato che gli anziani siano più distratti di fronte ai compiti di vigilanza che appaiono più noiosi, per cui è più probabile che sbagliano di fronte l'evento target.

IL NORMALE INVECCHIAMENTO DEL CERVELLO



IL NORMALE INVECCHIAMENTO DEL CERVELLO

In realtà la perdita dei neuroni è anatomicamente più selettiva e limitata di quanto si pensasse in precedenza. Molte regioni corticali coinvolte nella normale funzione cognitiva mostrano, durante l'invecchiamento, una perdita di neuroni modesta. Si verifica tuttavia una rilevante morte cellulare in molti sistemi sottocorticali neurochimicamente specifici: l'elaborazione dell'informazione nelle regioni corticali potrebbe risultare sostanzialmente compromessa.

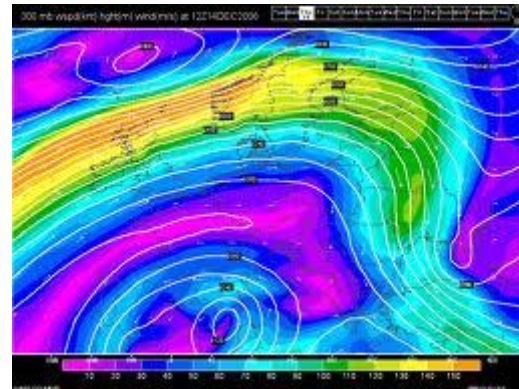
Modificazioni funzionali: memoria

- ◎ La riduzione della memoria costituisce uno degli elementi cardinali del processo di senescenza cerebrale.
- ◎ A fronte di una stabilità del ricordo degli eventi passati nella loro globalità e successione cronologica, si osserva infatti una progressiva incapacità a memorizzare nuove situazioni, parole, nomi, etc. Episodi di "amnesia" per i nomi di persone familiari, per gli indirizzi, numeri di telefono, per i dettagli di eventi passati cominciano a manifestarsi già dai 40-50 anni.

Memoria a breve termine e Amnesia Senile Benigna

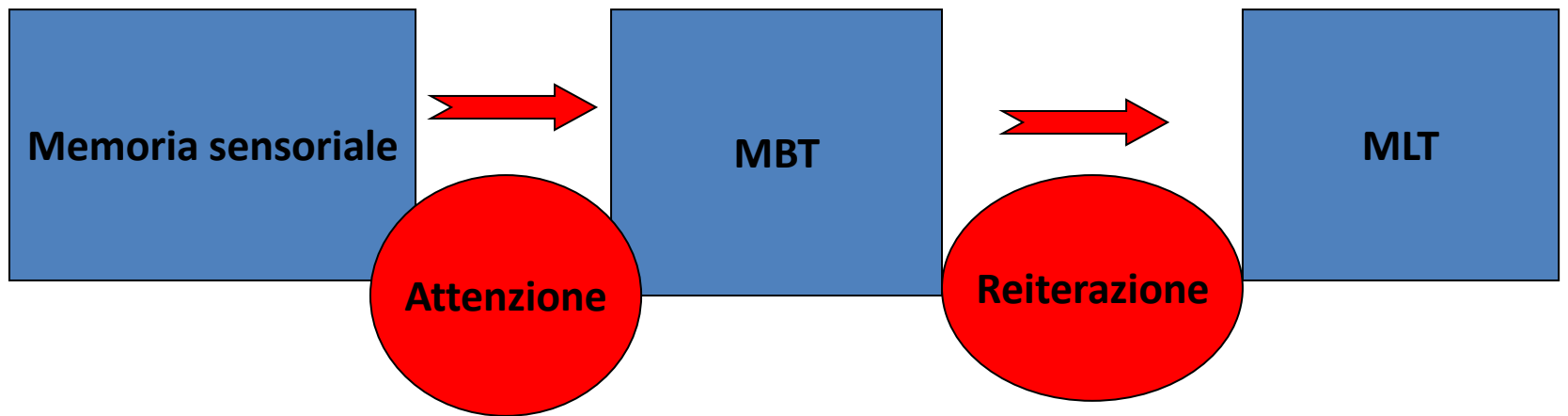
- ◎ Generalmente, anche in età più avanzata, esse non interferiscono con le normali attività quotidiane, potendo essere facilmente aggirate da strategie procedurali che il soggetto mette in atto più o meno inconsciamente (uso di taccuini, appunti scritti, associazioni mentali).
- ◎ La memoria a breve termine è quella più gravemente colpita, in relazione a deficit sia di immagazzinamento che di rievocazione.

- l'informazione sensoriale viene conservata per un breve periodo di tempo in un registro sensoriale,
- viene focalizzata attraverso i processi attentivi,
- quindi viene parzialmente codificata e passa nella MBT, dove può essere mantenuta attiva e conservata attraverso il processo della reiterazione.
- In entrambi i sistemi di memoria l'informazione può essere perduta per decadimento o interferenza.



- Quindi, se è il caso, grazie alla reiterazione, viene passata nella MLT e ricodificata.
- Alcuni ipotizzano che nella MLT la ritenzione dell'informazione sia permanente, sebbene il processo di recupero non sia sempre immediato.





- Il registro o memoria sensoriale implica l'esistenza di diversi registri deputati al processamento delle informazioni provenienti dai vari sensi.
- I primi studi sull'argomento riguardano la cosiddetta memoria iconica scoperta da Sperling.
- Successivamente si è ipotizzata una memoria ecoica (Neisser).

Memoria s



- **Entrambe farebbero parte del registro sensoriale.**
- **Si tratta di sistemi di memoria ad elevata capacità e rapido decadimento.**
- **Tali sistemi implicano la codifica dell'informazione sensoriale in una forma simile all'originale, l'informazione viene ritenuta per un periodo limitato di tempo.**
- **Immaginate una sorta di polaroid al contrario, per cui il sistema scatta una foto che all'inizio è chiara e nitida, ma svanisce nel giro di pochi secondi.**



- **La ritenzione di tale informazione può essere disturbata dalla presentazione di un altro stimolo subito dopo e dar origine a un processo di mascheramento retroattivo.**
- **In un esperimento un gruppo di soggetti dovevano leggere delle frasi che venivano proiettate su uno schermo per soli 100 millisecondi.**

- **I soggetti, normalmente erano in grado di effettuare il compito,**
- **ma se subito dopo la presentazione della frase, veniva proiettata una qualche configurazione visiva (anche 1 secondo dopo la frase), la lettura veniva disturbata.**
- **Il verificarsi dell'effetto di mascheramento conferma l'ipotesi che i soggetti continuano a leggere anche dopo la presentazione della frase, grazie all'immagine iconica della frase stessa presente nella memoria sensoriale.**

Amnesia maligna (s.demenziali)

- ◎ A) incapacità a ricordare le parole giuste al momento opportuno. (fenomeno "della punta della lingua");
- ◎ B) difficoltà marcata ad apprendere nomi propri nuovi;
- ◎ C) occasionale comparsa nel linguaggio spontaneo di piccoli errori grammaticali o di parafrasie
- D) frequenti dimenticanze di dettagli marginali di eventi passati o errori nella loro successione cronologica, mentre il ricordo complessivo è globalmente conservato.

Velocità di apprendimento e tempi di reazione

- ◎ Progressiva diminuzione delle capacità di apprendimento (ad es.: imparare una nuova lingua). legata probabilmente al decadimento delle funzioni di controllo dei processi di elaborazione dell'informazione, che sono centrati in particolare sulle capacità attentive. I deficit dell'attenzione sono più evidenti quando sono attive due o più fonti di informazione (**effetto "cocktail party"**): in questi casi, infatti, l'anziano mostra una incapacità a separare gli stimoli o ad ignorarne alcuni.

Personalità

Cambiamenti di personalità sono di frequente riscontrati nel corso della senescenza. Molti anziani diventano egocentrici e rigidi e manifestano una evidente suscettibilità quando vengono contraddetti.

- Spesso in questi cambiamenti si può riconoscere l'esagerazione di alcuni tratti di personalità già presenti prima della vecchiaia, o possono essere ravvisabili difese legate alla perdita dell'autostima ed alla paura di sbagliare.

